

# Rassegna Stampa

10 dicembre 2024



**Teatro**  
Emilio Solfrizzi  
dieci volte al Piccinni:  
«Tornare, una gioia»  
di **Francesco Mazzotta**  
a pagina 9



**Presidi del libro**  
Resi noti i finalisti  
del premio Leogrande  
edizione 2025  
a pagina 9

**OGGI 14°**  
Nubi sparse  
Vento: E-Su 10/15h  
Umidità: 82%

MER	GIO	VEN	SAB
7°/14°	9°/12°	9°/12°	9°/14°

Onomastici: Grigorio, Mauro



# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere delmezzogiorno.it

PUGLIA

corriere delmezzogiorno.it



Puglia, i porti e i suoi obiettivi

## LA ROTTERDAM DEL SUD EUROPA

di Emanuele Imperiali

In questi giorni perfino il basso Lazio chiede l'istituzione di una zona doganale interclusa, mentre la Puglia, che è partita per prima tra le regioni meridionali, ha da poco completato l'attivazione digitale della zona franca di Taranto. La seconda digitalizzata in Italia, dopo il porto franco di Trieste. Sono altresì previste a Bari e Brindisi. Le zone doganali intercluse, di cui parla esplicitamente la legge istitutiva della Zes unica, sono spazi del territorio dell'Unione Europea dove è possibile depositare merci terze in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, dazi e Iva. Si tratta di un importante beneficio, grazie al quale si possono svolgere lavorazioni in regime di temporanea importazione. Per una terra come la Puglia, dove oltre il 50% dell'import-export per oltre 8 miliardi viaggia via mare, è un'opportunità da sfruttare senza indugi. Il sistema portuale regionale ha movimentato nei primi otto mesi del 2024 18,6 milioni di tonnellate di merce, con un calo del 16,5% rispetto al 2023. La forte perdita nei container, quantificabile in circa il 25% in soli 12 mesi, fa da contraltare a un traffico passeggeri sostanzialmente inalterato, attorno al milione e 870 mila tra gennaio ed agosto, con i croceristi che sono invece aumentati a 408 mila e potrebbero sfondare il muro di mezzo milione a fine anno. Gli scali regionali dovranno ora affrontare la sfida dell'eolico offshore. E non dovranno trascurare la nautica da diporto, che sta sempre più diventando un elemento decisivo di valorizzazione del sistema economico territoriale, proprio grazie al fatto che la regione ha la densità portuale più alta d'Italia. Il 2024 è stato un anno da dimenticare soprattutto per il porto di Taranto, dove il crollo nella movimentazione delle merci ha superato addirittura il 40% rispetto al 2023. Novità significative sono in vista per il porto di Brindisi, dove non sarà prorogata la concessione demaniale della banchina all'Enel che la utilizzava per movimentare il carbone: sarà perciò pronta ad accogliere nuovi investimenti produttivi, che grazie alla zona doganale interclusa potranno essere molto appetibili per l'imprenditoria non solo locale. Una decina di questi investimenti si sono materializzati, soprattutto nella filiera delle energie rinnovabili, della logistica e dell'automotive, senza trascurare l'investimento dell'industria cantieristica relativa sia all'eolico off-shore che alla costruzione di nuove imbarcazioni. Tra gli imprenditori molto interessati figura uno dei maggiori gruppi armatoriali del mondo, Grimaldi, che vorrebbe implementare le sue attività in quello che a ragione viene attualmente considerato il primo porto dell'Adriatico per la Grecia.

continua a pagina 6

**Policlinico** Straordinario risultato dei medici di Oncologia. Precedute 109 equipie di ricerca in tutto il mondo



Mimma Rizzo, esperta di Oncologia Medica

## Recidive dei tumori alle vie urinarie, il primo vaccino somministrato a Bari

di Cesare Bechis

Beneficiaria è stata una paziente di 75 anni. Al Policlinico di Bari l'equipe di Oncologia Medica coordinata dal professor Camillo Porta ha somministrato il primo vaccino contro le recidive dei tumori alle vie urinarie. Allo screening lavoravano 100 centri di ricerca di tutto il mondo (9 dei quali italiani). Responsabile principale dello studio è stata la dottoressa Rizzo: «Scritta una pagina straordinaria».

a pagina 3

LA POLEMICA FRA SINDACATI E DIREZIONE GENERALE



I vigilantes del Policlinico

## Tagli alle guardie giurate «Ospedale meno sicuro»

Da gennaio 2025 al Policlinico di Bari il personale delle guardie giurate potrebbe essere ridotto del 50 per cento. I sindacati attaccano: «Oltre a tagliare i posti di lavoro ci potrebbero essere anche rischi per la sicurezza». Sanguedolce, dg del Policlinico: «Un momentaneo passaggio che crea agitazione».

a pagina 3

**Politica** Alcuni consiglieri di maggioranza minacciano di non votarlo. «Così Emiliano potrebbe dimettersi»

## Tempesta perfetta sul Bilancio

Disegno di legge bocciato in due commissioni. Il rischio di scioglimento anticipato

**Fumetti** Il creativo foggiano scomparso



## Dal 2 gennaio ecco l'ultimo Zagor di Denisio Esposito

Si intitola "La figlia di Dharma" il numero 714 di Zagor, in edicola dal 2 gennaio, disegnato da Denisio Esposito. Sono le ultime tavole del fumettista foggiano, tra i creativi di punta della scuderia Bonelli, scomparso nello scorso mese di agosto. Presto sarà celebrato dall'Accademia.

a pagina 7 Grittani

di Francesco Strippoli

Tensioni nel centrosinistra sul Bilancio 2025, dopo le polemiche dei giorni scorsi. C'è chi, come Mennea, minaccia di non votare e preferisce l'esercizio provvisorio. Dalle parti della giunta si adombrano le dimissioni di Emiliano e lo scioglimento anticipato del Consiglio.

a pagina 2

LA DECISIONE DEL VIMINALE

## I nuovi sindaci slittano al 2026 Data rebus per le Regionali

a pagina 2

## Tentata rapina All'autista 120 punti di sutura «Io, ferito con ferocia Non so più se tornerò a guidare il mio taxi»

di Nicolò Delvecchio



Francesco Rubini è uscito con 120 punti di sutura dalla tentata rapina di domenica a Bari in zona Piccone. Il tassista è stato avvicinato da una coppia: «Sembravano gentili, lei aveva la faccia d'angelo. Lui mi ha messo la mano al collo chiedendomi i soldi e iniziando a colpirmi con un coltello. Mi ha salvato un collega, ero in un lago di sangue». I due rapinatori sono stati arrestati. «Ma io non so se tornerò più a guidare il mio taxi».

a pagina 5

## La card fantasma si allarga in provincia

Turismo, si della giunta Lecce alla proroga. Nel 2024 oltre due milioni di presenze

di Vito Fatiguso

La guest card per i turisti, lanciata dal Comune di Bari, non è mai partita. Anzi: ha sopportato solo costi. Eppure c'è un premio. Firmato, tra i partner dell'iniziativa (c'è anche la Città Metropolitana e la Camera di Commercio) l'accordo per il rinnovo di un altro anno del progetto con un investimento da 1,5 milioni e l'obiettivo di estendere la tessera a tutti i paesi dell'ex Provincia.

a pagina 6



Matteo Colamussi, direttore delle Fal

IL TERMINAL DELLE FAL

## Boeri firma la pensilina della stazione «Un progetto green style»

a pagina 6

**BANCO DELL'ORO**  
**ACQUISTIAMO in contanti la tua ARGENTERIA**  
Trasformala nei tuoi REGALI di NATALE  
800 86 47 05  
TARANTO - VIA PUPINO, 83

## Trasporti

## Rettangolare, green, colonne sottili

### Svelata la pensilina ideata da Boeri

Le Fal presentano il progetto alla stazione. Via ai lavori a Taranto

**BARI** «Il nostro progetto da un lato introduce nuovi elementi per la gestione delle acque e la produzione di energia rinnovabile e dall'altro richiama, nel gioco dei rispecchiamenti sull'intradosso delle coperture, un rapporto con la stazione fino all'altro polo della linea, quella di Matera centrale». La presentazione, in videoconferenza, è di Stefano Boeri, l'architetto che ha progettato la nuova pensilina per la stazione Fal di Bari. La struttura, che costerà 2,8

#### Il fatto

● Presentato ieri mattina a Bari la pensilina delle Ferrovie Appulo Lucane il cui progetto è stato ideato dall'archistar Stefano Boeri. Ha una forma rettangolare sorretta da sottili colonne

milioni, ha raccolto le indicazioni proposte da Fal e condivise con Regione Puglia e Comune di Bari.

Il progetto - presentato nel corso di un incontro con l'assessorato regionale ai Trasporti, Debora Cilento, il sindaco di Bari, Vito Leccese, e Vittorio Zizza e Matteo Colamussi, rispettivamente presidente e direttore generale di Fal - presenta colonne sottili e una linearità di forme geometriche. «La fase di realizzazione, che inizierà a gennaio - ha

detto Colamussi -, sarà indubbiamente complessa. Ci auguriamo, come sempre, di condividerla con i nostri utenti, ma soprattutto con i residenti, con cui ci impegniamo a limitare i disagi e a terminare i lavori per settembre 2025».

«Si tratta di una struttura più moderna - ha aggiunto Cilento - di lunghezza adeguata a coprire tutte le carrozze dei treni, che perciò sarà molto utile ai viaggiatori rendendo più comoda l'attesa. E nello

stesso tempo si guarda alla sostenibilità». Soddisfatto Leccese: «Il nostro obiettivo è che in città si riesca ad individuare la possibilità di incrementare degli elementi architettonici di grande importanza, coniugando la parte storica con l'innovazione».

Intanto Rfi (Gruppo FS) ha avviato i cantieri per la riqualificazione della stazione di Taranto per renderla accessibile a tutti e connessa all'area Croce, attraverso un nuovo parcheggio di interscambio e



**In prima linea**  
A destra Matteo Colamussi alla presentazione del progetto

al piazzale di stazione che cambia volto. I lavori procedono per fasi per rendere fruibile lo scalo durante tutto il periodo di cantierizzazione. L'investimento complessivo ammonta a 38 milioni, di cui 20 milioni finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

**V. Fat.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LA CITTÀ CHE CAMBIA

## L'INTERVENTO IN CORSO ITALIA

**COSTI E FINALITÀ**  
L'opera costerà 2,8 milioni: migliorerà accessibilità e sicurezza all'area, in più riqualificherà il viadotto in chiave «green»

**LE TEMPISTICHE**  
La fase di realizzazione comincerà già a gennaio: l'impegno è terminare i lavori entro settembre 2025 limitando i disagi per i residenti

**IMPATTO AMBIENTALE**  
Il consumo energetico sarà ridotto: materiali riflettenti e colori chiari per il rivestimento esterno ridurranno l'impatto termico e miglioreranno l'efficienza, mentre l'integrazione di pannelli fotovoltaici contribuiranno all'autosufficienza energetica della stazione



# La nuova pensilina della stazione

## Il comfort incontra la sostenibilità

Il progetto condiviso da Fal, Comune e Regione è affidato all'architetto Boeri

DAVIDE LATTANZI

● **BARI.** «A Bari, come a Matera, abbiamo scelto Stefano Boeri per la nostra stazione principale, perché è uno degli architetti più bravi al mondo ed ha saputo interpretare al meglio la nostra idea di connessione e mobilità». Così Matteo Colanusi, direttore generale di Ferrovie Appulo Lucane, ha presentato il progetto della nuova pensilina per la stazione Fal di Bari centro, illustrato ieri alla presenza del sindaco Vito Leccese, dell'assessore ai trasporti e alla mobilità sostenibile della Regione Puglia, Debora Ciliento, nonché di Vittorio Zizza, presidente di Fal.



**COMFORT E RISPETTO DELL'AMBIENTE.** «La nuova pensilina - afferma l'architetto Boeri, collegato in videoconferenza - è l'occasione per ripensare allo spazio di attesa e arrivo della stazione ferroviaria, dotandolo di un maggior comfort oltre che dei requisiti di sostenibilità ambientale».

L'intervento da 2,8 milioni, proposto da Fal e condiviso con Regione Puglia e Co-

mune di Bari, non solo migliorerà gli standard di accessibilità e sicurezza della stazione, ma anticiperà anche la seconda fase di lavori con la riqualificazione in chiave «green» del viadotto e di corso Italia. «La fase di realizzazione - spiega ancora Colanusi -, inizierà a gennaio, l'impegno è terminare i lavori per settembre 2025».

«Questo ulteriore investimento infrastrutturale rappresenta modernità, ma soprattutto rispetto dell'ambiente, il dogma che mi sono imposto da quando sono presidente di questa azienda», aggiunge Vittorio Zizza. «Fal ci stupisce per interventi in grado di ridurre l'ossido di carbonio», rileva il sindaco Leccese. «Si riuscirà a incrementare elementi architettonici di grande importanza, coniugando la parte storica con l'innovazione». Secondo l'assessore Ciliento «L'intervento si inserisce nella strategia di riqualificazione delle stazioni ferroviarie promossa dalla Regione Puglia per renderle più moderne e sicure».

**IL PROGETTO IN DETTAGLIO.** La pensilina attuale non riesce a coprire l'intera lunghezza dei treni in arrivo e in partenza, risultando quindi insufficiente per la protezione dei passeggeri dagli agenti atmosferici. Allo stesso modo, la struttura e le dotazioni risultano obsolete, le banchine non sono adeguate alle altezze dei treni.

Il progetto di Boeri propone un intervento integrato di riqualificazione funzionale, estetica e tecnologica. La copertura,

progettata per ampliare l'area di attesa e di protezione dei viaggiatori, costituirà infatti un nuovo landmark urbano prevedendo la realizzazione di una pensilina molto semplice, di forma rettangolare. Gli intradossi sono rivestiti da pannelli in lamina di alluminio, parzialmente riflettenti e fonoassorbenti, per creare un gioco visivo di riflessi evocativo del movimento urbano e ferroviario. Un aspetto cruciale del progetto riguarda la riduzione del consumo energetico: da un lato, la scelta di materiali riflettenti e colori chiari per il rivestimento esterno mira a ridurre l'impatto termico e migliorare l'efficienza, dall'altro, l'integrazione di pannelli fotovoltaici di nuova generazione contribuisce all'autosufficienza energetica della stazione.

La copertura prevede un sistema a doppia inclinazione per facilitare la raccolta dell'acqua piovana. L'illuminazione rappresenta un altro elemento chiave: corpi illuminanti lineari led generano un effetto di dinamismo visivo, mentre fari orientabili lungo le colonne della pensilina garantiscono un'illuminazione sicura e funzionale.

### La proposta di Fi

#### Premi per chi differenzia gli imballaggi natalizi

■ Premiare chi differenzia gli imballaggi natalizi. Ecco la proposta denominata «Un regalo a Bari e ai baresi avanzata al sindaco dai gruppi consiliari comunali di Forza Italia con un'apposita interpellanza. Come già è stato previsto a Roma, per evitare cumuli di imballaggi per strada nel periodo natalizio e per incentivare il recupero di grandi quantità di imballaggi di carta e plastica, la misura prevedrebbe l'istituzione di speciali spazi di raccolta (dal 27 al 31 dicembre e dal 2 al 7 gennaio) nei quali si potranno conferire gli imballaggi e in cambio ricevere (ogni 5 pezzi consegnati) un biglietto di una speciale lotteria. L'8 Gennaio poi è prevista l'estrazione di 100 biglietti e i vincitori riceveranno ciascuno 100 euro di buoni spesa.

«È un'idea - spiega il capogruppo di Fi in Comune, Giuseppe Carri - che abbiamo mutuato da Roma e può permettere di avere una città più pulita nei giorni di festa, nonché di consentire ai cittadini virtuosi di essere premiati per l'attenzione dedicata al tema. Gli attuali bassi tassi di raccolta differenziata a Bari (circa 48%) dipendono essenzialmente dal mancato coinvolgimento dei cittadini che, con un diretto ritorno economico, avranno un preciso interesse alla raccolta differenziata. In tal modo, meno rifiuti finiscono in discarica e si contribuisce anche all'economia locale e nazionale perché le aziende del riciclo hanno più materiale da recuperare. Speriamo che la lotteria proposta si realizzi e che in futuro i rifiuti di Bari possano essere sempre più una risorsa piuttosto che un problema e un costo per la città. Serve, però, un netto cambio di passo della dirigenza di Amiu Puglia: un passo che da troppo tempo aspettiamo».

# Vaccino «ricavato» dal codice genetico

## «Così scongiuriamo la recidiva nei tumori»

● **BARI.** Un vaccino creato in base alle mutazioni genetiche che caratterizzano un paziente oncologico ad alto rischio di recidiva. Un modo per consentire a chi è malato di poter pensare al proprio futuro. Al Policlinico di Bari per la prima volta al mondo, una paziente di 75 anni affetta da neoplasia delle vie urinarie, è stata avviata «dopo chirurgia alla combinazione terapeutica del vaccino a mRNA (Rna messaggero) personalizzato, autogene cevumiran, e nivolumab (immunoterapia approvata dall'autorità regolatorie internazionali, ad oggi non ancora rimborsata nel nostro Paese in questo scenario terapeutico)». Un vaccino progettato sulla base delle mutazioni individuate sul suo campione tumorale.

La donna lo scorso agosto è stata sottoposta a intervento chirurgico che ha comportato «la resezione completa di una neoplasia dell'alta via urinaria ad alto rischio di recidiva sulla base delle carat-



teristiche istopatologiche», si legge nel comunicato diffuso dal Policlinico.

Il campione chirurgico e il sangue periferico della 75enne sono stati analizzati con sequenziamento di nuova generazione da un'azienda di biotecnologia e biofarmaceutica esterna per «identificare e quantificare le mutazioni somatiche caratterizzanti la sua neoplasia e per ge-

nerare molecole di Rna messaggero codificanti per i neoantigeni specifici del tumore della paziente». In questo modo, con la vaccinazione si previene la recidiva a cui la donna era esposta.

«Fino a oggi abbiamo potuto usare solo la chemioterapia convenzionale ed è difficile trovare le parole per esprimere la gioia di essere riuscita, grazie al duro e costante lavoro di tutto il team, a offrire questa rivoluzionaria strategia terapeutica alla nostra paziente», spiega Mimma Rizzo, investigatore principale dello studio per l'oncologia medica del Policlinico di Bari.

«Al Policlinico - commenta con grande soddisfazione il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - si sta scrivendo una pagina davvero importante della medicina del futuro. L'orientamento, infatti, verte sempre di più verso cure individualizzate e mirate a risolvere specifiche problematiche».

# Torre a Mare, blitz al porto

## Requisiti i camerini abusivi

● **BARI.** Un altro passo importante nella lotta contro l'abusivismo nel porto di Torre a Mare. Dopo la rimozione dei corpi morti abusivi nello specchio d'acqua, ieri è toccato alla messa sotto sequestro, da parte della Capitaneria di Porto, dei camerini dei pescatori, occupati in modo improprio da chi non era autorizzato.

Accompagnato da una rappresentanza della cooperativa dei pescatori, il consigliere comunale delega sindaco della notte Lorenzo Leonetti ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e discutere sul futuro di questa categoria lavorativa che rappresenta una risorsa preziosa e rara nel panorama lavorativo di Bari. Un lavoro fondamentale per garantire la legalità e il rispetto delle regole, ma anche per tutelare e valorizzare il futuro dei pescatori, che meritano un ambiente di lavoro regolamentato.

«Ringrazio le forze dell'ordine per l'impegno costante su tale tematica», afferma Leonetti. «Continuiamo a lavorare insieme per una città più sicura e giusta».







Sarà un intervento integrato di riqualificazione funzionale estetica e tecnologica

## La Città che cambia

L'archistar ha presentato ieri in videocollegamento il progetto, previsto un investimento di 2,8 milioni. L'intervento è un anticipo del più ampio progetto con impronta ecologica che interesserà presto tutto corso Italia e tutto il viadotto grazie al coordinamento col Comune e le opere previste dallo stesso nella zona

# Stazione Fal, nuova identità: il restyling firmato Boeri

Nicola MANGIALARDI

Il capoluogo pugliese vuole emulare la città dei sassi, già capitale europea della cultura. E a cercare di rendere omologhi i due gradi capoluoghi meridionali ci stanno pensando le ferrovie appulo lucane che si sono affidate all'estro creativo di uno dei guru dell'architettura moderna, l'architetto Stefano Boeri per rimodernare la stazione del capoluogo. E proprio Boeri, ieri mattina in videocollegamento, ha presentato il progetto da lui realizzato per la nuova pensilina delle Fal in corso Italia.

«La nuova pensilina è l'occasione per ripensare allo spazio di attesa e arrivo della stazione ferroviaria - ha sottolineato Boeri - aggiornandolo rispetto alle normative attuali e dotandolo di un maggior comfort oltre che dei requisiti di sostenibilità ambientale». «Il nostro progetto - ha aggiunto l'ideatore - da un lato, infatti, introduce nuovi elementi per la gestione delle acque e la produzione di energia rinnovabile, e dall'altro richiama, nel gioco dei rispecchiamenti sull'intradosso delle coperture, un rapporto con la stazione all'altro polo della linea, quella di Matera centrale, dando vita a un intervento integrato di riqualificazione funzionale, estetica e tecnologica, con l'obiettivo di restituire alla stazione di Bari Centrale Fal una nuova identità visiva e urbana». In conclusione, l'archistar ha sottolineato: «La copertura, progettata per ampliare l'area di attesa e di protezione dei viaggiatori, costituirà infatti un nuovo landmark urbano riconoscibile e adatto a un luogo pubblico cardine per la città».

Si tratta di un intervento da 2,8 milioni di euro, proposto da Fal e condiviso con Regione Puglia e Comune di Bari, il cui obiettivo è migliorare gli standard di accessibilità e sicurezza della stazione, e allo stesso tempo anticipare la seconda fase di lavori, con la riqualificazione in chiave "green", di tutto il viadotto e di tutto Corso Italia, grazie anche al coordinamento con i progetti di competenza del Comune ricadenti nella zona dell'intervento. «A Bari, come a Matera, abbiamo scelto Stefano Boeri, perché è uno degli architetti più bravi al mondo ed ha saputo interpretare al meglio la nostra idea di connessione e mobilità: accessibilità, bellezza, efficienza, sostenibilità ambientale e modernità», con queste parole, il



Come sarà la nuova stazione delle Fal di Bari centrale vista in uno dei render del progetto realizzato dallo studio di architettura di Stefano Boeri

## Pensilina, luci a led e impianti fotovoltaici

La nuova pensilina Fal pensata da Boeri è molto semplice, rettangolare e sorretta da sottili colonne binate. Parallela a Corso Italia, sbalza di circa un metro per lato per rispondere alle necessità di riparo dei passeggeri. Inoltre, consente di aumentare l'altezza di intradosso della copertura, fornendo così più aria e luce allo spazio sottostante. Per non interferire con gli affacci esistenti, si collega all'edificio della stazione con una sezione ribassata. Gli intradossi della copertura sono rivestiti da pannelli in lamina di alluminio,

parzialmente riflettenti e fonoassorbenti, per creare un gioco visivo di riflessi evocativo del movimento urbano e ferroviario. Nel complesso, la soluzione materica e cromatica restituisce un'idea di leggerezza. Aspetto cruciale è la riduzione del consumo energetico: da un lato, la scelta di materiali riflettenti e colori chiari per il rivestimento esterno mira a ridurre l'impatto termico e migliorare l'efficienza energetica; dall'altro, l'integrazione di pannelli fotovoltaici, posizionati in copertura lungo la fascia



centrale della pensilina, contribuisce all'autosufficienza energetica. Previsto anche un sistema a doppia inclinazione per facilitare la raccolta dell'acqua piovana e corpi illuminanti lineari Led, integrati nelle fughe dei pannelli di rivestimento, che generano un effetto di dinamismo visivo, oltre a farli orientabili lungo le colonne della pensilina. Le scelte dei materiali e le soluzioni energeticamente efficienti riflettono una visione contemporanea e inclusiva dello spazio pubblico.

direttore generale delle Fal, Matteo Colamussi, ha presentato il progetto, che dovrebbe essere portato a termine in nove mesi.

Nel corso del suo intervento il dg ci ha tenuto a sottolineare che «i motori della nostra azienda sono sempre accessi e diventano sempre più green. Ne diamo prova ogni giorno. Negli ultimi anni abbiamo dimostrato che, attraverso una connessione istituzionale tra Fal, Regione, Comune di Bari e Sovrintendenza, a cui va il nostro ringraziamento per aver condiviso il progetto, riusciamo ad aumentare gli standard di qualità ed efficienza della nostra offerta di mobilità. La fase di realizzazione, che inizierà a gennaio, sarà indubbiamente complessa. Ci auguriamo, come sempre, di condividerla con i nostri utenti, ma soprattutto con i residenti, con cui ci impegniamo a limitare i disagi e a terminare i lavori per settembre 2025». Ancora più enfatico e solenne è stato il presidente del Consiglio di amministrazione, Vittorio Zizza, che si è detto pronto «a scrivere un'altra pagina straordinaria del percorso che Fal ha iniziato da anni e che mi sono impegnato a garantire. Questo ulteriore investimento infrastrutturale rappresenta modernità, ma soprattutto rispetto dell'ambiente. Il dogma che mi sono impegnato ad osservare da quando sono presidente di questa azienda». A fare da eco ai vertici dell'azienda di trasporti appulo lucana è stato il sindaco di Bari, Vito Leccese per il quale «ancora una volta Fal ci stupisce, anche, per la sua attenzione all'aspetto ambientale». Il progetto di Boeri è stato promosso a pieni voti, anche dalla Regione Puglia. «L'intervento si inserisce perfettamente nella strategia di riqualificazione delle stazioni ferroviarie promosso dalla Regione Puglia per renderle più moderne e sicure, spazi di socialità e non solo di transito» ha evidenziato l'assessore Clivento.

L'ANNUNCIO

L'annuncio

Il cantiere aprirà a gennaio e porterà alla riqualificazione della pensilina delle Ferrovie Appulo Lucane. Una nuova copertura che è stata pensata e progettata dall'archistar milanese Stefano Boeri, lo stesso che per Fal ha firmato la ristrutturazione della stazione di Matera. Le immagini di come sarà la pensilina sono state svelate in una conferenza stampa alla quale collegato in videoconferenza è intervenuto anche Boeri. La copertura attualmente è in metallo. E di fatto si trova in un punto centrale della città, a ridosso di corso Italia e piazza Aldo Moro. Nel progetto firmato dall'archistar la pensilina di forma rettangolare è sorretta da sottili colonne binate. La copertura, parallela a corso Italia, sbalza di circa un metro per lato oltre la banchina dei binari «per rispondere – spiegano dalle Fal – in modo più adeguato alle necessità di riparo per i passeggeri». È più alta e questo per fornire più aria e luce allo spazio sottostante.

## Fal, via al cantiere per la pensilina dell'archistar Boeri su corso Italia

di Gabriella De Matteis

«La nuova pensilina – ha detto Boeri – è l'occasione per ripensare allo spazio di attesa e arrivo della stazione ferroviaria, aggiornandolo rispetto alle normative attuali e dotandolo di un maggior comfort oltre che dei requisiti di sostenibilità ambientale. Il nostro progetto – ha aggiunto – da un lato introduce nuovi elementi per la gestione delle acque e la produzione di energia rinnovabile e dall'altro

richiama, nel gioco dei rispecchiamenti sull'intradosso delle coperture, un rapporto con la stazione all'altro polo della linea, quella di Matera Centrale». L'intervento, proposto dalle Fal e condiviso da Regione e Comune, è finanziato con 2 milioni 800mila euro. Il cantiere partirà il prossimo mese e «la fase di realizzazione sarà indubbiamente complessa», ha spiegato il direttore generale di Fal, Mat-



▲ **Come sarà**  
Un rendering del progetto per la nuova pensilina delle Fal su corso Italia. Nella foto in alto, l'archistar milanese Stefano Boeri

teo Colamussi. «Ci auguriamo, come sempre, di condividerla con i nostri utenti, ma soprattutto con i residenti, con cui ci impegniamo a limitare i disagi e a terminare i lavori per settembre 2025». Il presidente di Fal, Vittorio Zizza, e l'assessora regionale ai Trasporti, Debora Ciliento, hanno rimarcato come il progetto promuova anche la sostenibilità, mentre il sindaco Vito Leccese ha affermato che

«questo progetto riesce a valorizzare gli elementi positivi e a integrare l'intervento in un contesto di riqualificazione urbana». Peraltro le Fal hanno in cantiere un altro progetto che verrà affidato sempre a Boeri e che ha come obiettivo la riqualificazione più complessiva di corso Italia. I lavori per la realizzazione della nuova pensilina si concluderanno ad agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA